



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO
SOSTENIBILE**

Assunto il 20/09/2023

Numero Registro Dipartimento 1313

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 13241 DEL 20/09/2023

Oggetto: DDG n. 13135 del 19.09.2023 avente ad oggetto “Progetto per l’implementazione di una piattaforma adibita a recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi a base di materiale inerti da costruzione e demolizione derivanti dalla demolizione di fabbricati civili ed industriali, infrastrutture a rete , linee elettriche e di telecomunicazioni, con sede legale Contrada Le Crete 23 del Comune di Altomonte (CS) e sede operativa – Zona Industriale del Fullone nel Comune di San Marco Argentano.

Ditta Ferraro srl.

Sostituzione condizioni ambientali allegati al parere della Struttura Tecnica di valutazione del 30.08.2023.

Errata CorrigE.

Dichiarazione di conformità della copia informatica



REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

VISTI

- lo Statuto regionale;
- la legge 07/08/1991 n. 241 recante “Norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;
- l’art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale*”;
- il D.P.R. 08/09/1997, n. 357 “*Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche*” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante “*Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.*”;
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante “*Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione*”;
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- il D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- il Decreto Legislativo 30/03/2011 n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la Legge Regionale 03/09/2012, n. 39 e ss.mm.ii., avente ad oggetto “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 05/11/2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI””;
- il D.M. Ambiente del 30/03/2015 n. 52 recante le Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116;
- il Regolamento Regionale 9 febbraio 2016 n. 1 di modifica del R.R. n. 3/2008;
- la D.G.R. n. 136 del 02/04/2019 con la quale la Giunta regionale, ai sensi del CCNL 21/05/2018, art. 13, ha approvato il disciplinare rubricato “Area delle Posizioni organizzative”;
- i Decreti del Dirigente Generale n. 14055 del 18/12/2020, n. 7021 del 7/07/2021 e 11180 del 3/11/2021 con i quali sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- il Decreto del Presidente della Regione n. 138 del 29/12/2022 di conferimento dell’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente all’ing. Salvatore Siviglia;
- il DDG n.6328 del 14.06.2022 avente ad oggetto: adempimenti di cui alla DGR 163/2022. Assunzione atto di microrganizzazione.

PREMESSO CHE

- la Ditta FERRARO SRL (di seguito “Proponente”), con sede legale Contrada Le Crete 23 del Comune di Altomonte (CS) e sede operativa– Zona industriale del Fullone SNC nel Comune di San Marco

Argentano (CS), ha presentato per il tramite dello sportello SUAP codice univoco 124 del 11/04/2023, numero protocollo 166034/2023, l'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA (c.d. "screening") ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e s.m., per il progetto di implementazione di una piattaforma adibita a recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi a base di materiale inerti da costruzione e demolizione,

- in data 30/08/2023 è stato rilasciato dalla Struttura Tecnica di Valutazione il parere di non assoggettabilità a VIA, alla ditta *de quo*, giusto prot. n.378469 del 31.08.2023.
- In data 13.09.2023 è stato rilasciato dalla Struttura Tecnica di Valutazione il parere con il quale si approvava la tabella A) in quanto la ditta Ferraro srl comunicava che "*per un mero refuso è stato riportato un valore errato delle capacità istantanee riferite ad alcune famiglie di rifiutida sottoporre alle attività di recupero.*"
- Con DDG n. 13135 del 19.09.2023 è stato approvato il "progetto per l'implementazione di una piattaforma adibita a recupero e messa in riserva di rifiuti non pericolosi a base di materiale inerti da costruzione e demolizione derivanti dalla demolizione di fabbricati civili ed industriali, infrastrutture a rete , linee elettriche e di telecomunicazioni, con sede legale Contrada Le Crete 23 del Comune di Altomonte (CS) e sede operativa – Zona Industriale del Fullone nel Comune di San Marco Argentano.Ditta Ferraro srl.,al quale venivano allegati i pareri della struttura tecnica di valutazione del 30.08.23 e del 13.09.2023.

CONSIDERATO CHE da una verifica d'ufficio, preordinata alla notifica del provvedimento, nel decreto n. 13135 del 19.09.2023, per mero errore materiale durante la protocollazione, alle pagg. 28 e 29 dello stesso relativamente alle condizioni ambientali, sono state allegate al parere prot. n. 378469 del 31.08.23 le condizioni ambientali afferenti ad altra Ditta.

DATO ATTO CHE, è necessario sostituire le parti erroneamente allegate alle pagg. 28 e 29 del DDG n. 13135 del 19.09.2023 afferenti ad altra ditta, con le **condizioni ambientali** riportate nello Studio Preliminare Ambientale della Ditta Ferraro srl allegate al progetto e già valutate dalla Struttura Tecnica di Valutazione nella seduta del 30.08.23, ALLEGATO 1.

RITENUTO, pertanto, necessario provvedere all'eliminazione di detti errori mediante modifica e integrazione del suddetto DDG n. 13135 del 19.09.2023.

DATO ATTO CHE il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

SU PROPOSTA del responsabile del procedimento che attesta la regolarità amministrativa, nonché la legittimità e correttezza del presente atto;

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

DI MODIFICARE il DDG 13135 del 19.09.2023 mediante eliminazione delle condizioni ambientali riportate a pagg. 28 e 29 del suddetto decreto.

DI INTEGRARE il DDG n. 13135 del 19.09.2023 allegando le condizioni ambientali riportate nello Studio Preliminare Ambientale della Ditta Ferraro srl già approvate dalla STV nella seduta del (allegato 1).

DI DARE ATTO della validità del DDG n.13135 del 19.09.2023 nella parte non modificata del presente decreto.

DI NOTIFICARE il presente atto, alla Ditta **FERRARO SRL** e per i rispettivi adempimenti di competenza, al Comune San Marco Argentano (CS), alla Provincia di Cosenza, all'ARPA Cal Dipartimento Provinciale di Cosenza ed all'ASP di Cosenza.

DI PROVVEDERE alla pubblicazione del provvedimento sul BURC ai sensi della legge regionale 6 aprile 2011, n. 11, sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

DI PRECISARE che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

Maria Rosaria Pintimalli

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

GIANFRANCO COMITO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

Salvatore Siviglia

(con firma digitale)

Modulo per la richiesta delle condizioni ambientali da allegare all'istanza di Verifica di Assoggettabilità a VIA - Art.19 D.Lgs.152/2006

Spett.le
 REGIONE CALABRIA – SETTORE VALUTAZIONI AMBIENTALI
 Cittadella Regionale,
 Località Germaneto,
 88100 Catanzaro

PEC valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

OGGETTO: Richiesta delle condizioni ambientali ai fini del procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.152/2006 relativa al progetto:

Centro di recupero rifiuti non pericolosi derivanti dalla demolizione di fabbricati civili ed industriali, infrastrutture a rete, linee elettriche e di telecomunicazioni

Il/La sottoscritto/a

Francesco Ferraro

in qualità di legale rappresentante dell'Ente/Società

Ferraro S.r.l.

con sede legale in:

Contrada Le Crete 23 - 87042 - Altomonte (CS) - amministrazione@pec.ferraro-srl.com

richiede, ai fini dell'avvio del procedimento in oggetto, le seguenti condizioni ambientali formulate, coerentemente a quelle riportate nello Studio Preliminare Ambientale:

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
1	ANTE-OPERAM	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti progettuali</i> ➤ <i>aspetti gestionali</i> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera</i> ○ <i>ambiente idrico</i> ○ <i>suolo e sottosuolo</i> ○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i> ○ <i>rumore e vibrazioni,</i> ○ <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> ○ <i>salute pubblica,</i> ○ <i>paesaggio e beni</i> 	<p>La proposta oggetto dell'istanza di verifica di assoggettabilità riguarda l'incremento delle quantità di rifiuti non pericolosi da conferire presso il "Centro di recupero" gestito dalla società Ferraro s.r.l.</p> <p>L'impianto è già realizzato e gestito in forza dell'autorizzazione unica ambientale emessa con Determinazione Dirigenziale della provincia di Cosenza settore Ambiente n. 2023000140 del 19/01/2023 ed in ottemperanza alle prescrizioni ivi riportate.</p> <p>La proposta di incremento della quantità di rifiuti non comporta alcuna attività preliminare, eccetto che per una diversa disposizione dei setti di stoccaggio rifiuti realizzati mediante blocchetti in cls prefabbricati.</p> <p>La lavorazione prevista riguarda pertanto la</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<p><i>culturali</i></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>mitigazioni</i> ➤ <i>monitoraggio ambientale</i> ➤ <i>altri aspetti</i> 	<p>movimentazione di detti manufatti.</p> <p>Pertanto, per la macrofase ANTE-OPERAM, si ritiene trascurabile il rischio di eventuali impatti ambientali significativi e negativi, per tutti gli ambiti di applicazione.</p>
2	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>aspetti gestionali</i> 	<p>Al fine di evitare l'ammissione all'impianto di rifiuti non conformi ai dettami della normativa vigente e della autorizzazione dell'impianto, sono individuate una serie di misure preventive (OMOLOGA DEI RIFIUTI) valide per tutte le richieste di conferimento all'impianto di rifiuti.</p> <p>Ad ogni conferimento in impianto, dovranno essere condotte le procedure di accettazione finalizzate a verificare che il rifiuto conferito corrisponda qualitativamente e quantitativamente al rifiuto esaminato durante l'omologa.</p>
3	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>atmosfera</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p>Al fine di limitare la diffusione di polveri in atmosfera, legata soprattutto alle attività di recupero degli inerti, è stato realizzato all'interno dell'impianto un sistema di mitigazione delle emissioni in atmosfera, costituito essenzialmente da un cannone nebulizzatore dislocato all'interno del piazzale, in funzione delle attività.</p>
4	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>ambiente idrico;</i> ○ <i>Suolo e sottosuolo</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p>La scelta di un sistema impermeabilizzante, formato da telo in LDPE, uno strato di TNT, tubi drenanti e materiale stabilizzante in superficie, è stata adottata in funzione del tipo di attività che dovrà essere svolta (lavorazione inerti con pale meccaniche, pinze frantumatrici ecc.). Con tale sistema si evitano continue fessurazioni che il pavimento industriale in cls è soggetto al passaggio di mezzi d'opera e quindi ad una maggiore salvaguardia del terreno sottostante.</p> <p>Per il trattamento delle acque meteoriche di dilavamento è stato installato un impianto costituito da un separatore di fanghi, oli minerali leggeri e benzine, (mod. GN) e realizzato in P.R.F.V. (resina poliestere rinforzata con fibra di vetro)</p>
5	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> <ul style="list-style-type: none"> ○ <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i> ➤ <i>mitigazioni</i> 	<p>In corrispondenza della pesa è presente un dispositivo per il controllo radiometrico il cui scopo è quello di individuare eventuali anomalie radiometriche del carico fornendo agli operatori informazioni sul tipo di radiazioni eventualmente rilevate. Nel caso in cui un carico dovesse risultare positivo, esso verrà inviato nell'area di quarantena</p>
6	CORSO D'OPERA	<ul style="list-style-type: none"> ➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i> 	<p>Per la mitigazione ambientale il perimetro interno verrà alberato da una barriera a</p>

Condizioni Ambientali			
N.	Macrofase	Ambito di Applicazione	Oggetto della condizione
		<ul style="list-style-type: none"> o <i>rumore e vibrazioni,</i> o <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> o <i>salute pubblica,</i> o <i>paesaggio e beni</i> <p>➤ <i>mitigazioni</i></p>	verde, costituita da siepe del tipo viburno, per un'altezza di circa 2,50 metri.
7	POST-OPERAM	<p>➤ <i>aspetti progettuali</i></p> <p>➤ <i>aspetti gestionali</i></p> <p>➤ <i>componenti/fattori ambientali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> o <i>atmosfera</i> o <i>ambiente idrico</i> o <i>suolo e sottosuolo</i> o <i>radiazioni ionizzanti e non ionizzanti</i> o <i>rumore e vibrazioni,</i> o <i>flora, fauna, vegetazione, ecosistemi,</i> o <i>salute pubblica,</i> o <i>paesaggio e beni culturali</i> <p>➤ <i>mitigazioni</i></p> <p>➤ <i>monitoraggio ambientale</i></p> <p>➤ <i>altri aspetti</i></p>	<p>Al termine dell'attività, il centro dovrà essere tempestivamente smantellato e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento del materiale di risulta derivante dalle opere realizzate, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco.</p> <p>Al fine di minimizzare la diffusione di polveri nell'ambiente verrà impiegato il sistema di abbattimento mediante getto d'acqua nebulizzato.</p> <p>A seguito della dismissione dell'impianto verrà effettuata un'indagine dell'area al fine di verificare eventuali effetti di alterazione delle matrici interessate.</p> <p>Nell'eventualità in cui l'esito dei campionamenti accerti valori di contaminazione superiori ai limiti di legge verranno applicate le procedure operative ed amministrative individuate dall' art. 242 del Decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152.</p> <p>Al termine delle attività di monitoraggio verrà effettuato il ripristino ambientale dei luoghi.</p>

Il/la professionista firmatario/a
dello Studio Preliminare Ambientale

Ing. Giovanni GRECO

(Timbro e Firma)

Il proponente

Francesco FERRARO

(Timbro e Firma)

